LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

30ª Domenica Tempo Ordinario
Anno A - 25 Ottobre 2026 - Verde

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (MT 22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

COMMENTO AL VANGELO

"Così dice il Signore; «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché siete stati forestieri in terra d'Egitto»". Chi è il forestiero? Non lo straniero di passaggio e neppure lo straniero che non ha casa e risiede presso il suo datore di lavoro, ma il "ghèr", lo straniero residente. Questi "forestieri" hanno uno statuto sociale intermedio tra i cittadini israeliti e gli schiavi: sono liberi ma non possono possedere terre e devono lavorare alle dipendenze altrui. Sono assimilati ai poveri, agli orfani e alle vedove, a tutti quello che sono economicamente deboli. «Non molesterai». Il verbo ebraico significa letteralmente "commettere ingiustizia", approfittando della propria forza economica e dei propri vantaggi sociali. É lo sfruttamento del debole da parte del potente. La Scrittura dice invece che il forte non deve opprimere il debole, non lo deve "calpestare", perché «voi siete stati forestieri in terra d'Egitto».

Questo ricordo della propria storia passata basta a giustificare l'atteggiamento che Israele deve avere verso il forestiero. Adottando nei confronti del forestiero un atteggiamento di benevolenza, Israele rende di nuovo attuale la storia della salvezza. È l'opposto di quanto sta avvenendo ora, quando c'è una deliberata volontà genocida da parte del governo sionista di Israele, che vuole impadronirsi di tutta la terra, sopprimendo l'intero popolo palestinese.

Quanti sono ora i "forestieri" in mezzo a noi? Certamente non pochi, ma è del tutto fuori luogo parlare di "invasione", come fanno alcuni partiti politici. Dobbiamo invece ricordarci che il più grande esodo della storia moderna è stato quello degli italiani. A partire dal 1861 sono state registrate più di 24 milioni di partenze, un numero quasi equivalente all'ammontare della popolazione al momento dell'unità d'Italia. Tra il 1876 e il 1900 tre regioni, il Veneto, il Friuli e il Piemonte, fornirono da sole il 47 per cento della popolazione migrante. Oggi il flusso emigratorio degli italiani verso l'estero risulta ormai essere circa il doppio degli arrivi di immigrati economici e profughi insieme (Rodolfo Ricci, Fondazione Di Vittorio). Secondo l'Istat, ci sono stati, solo nel 2025, circa centonovemila espatri, mentre nel 2024 erano stati centoquarantunmila. Mi scuso di questa 'inclusione', ma mi sembrava doverosa per aiutarci a capire la realtà nella quale viviamo, senza essere prigionieri di derive ideologiche o di paure irragionevoli. Anche noi siamo un popolo di emigranti, e spesso ce ne dimentichiamo, non solo perdendo la memoria storica, ma ancor più gravemente calpestando il diritto e la giustizia. Non vogliamo i "foresti", ma ben volentieri abusiamo di loro, li trattiamo come schiavi e li sfruttiamo nel lavoro e in ogni altra occupazione, legale o illegale.

Invece Israele della fede, sapendo di essere un popolo diverso dagli altri, cercava di preservare la propria identità religiosa e nazionale attraverso leggi che proteggevano il forestiero povero, e questo per fedeltà alla sua esperienza storica. É proprio vero: la chiusura dentro i propri confini non custodisce una identità, ma la indebolisce fino a renderla irrilevante. L'identità ci è donata nella relazione con l'altro.

Nel Vangelo ci viene ricordato quale sia il grande comandamento della Legge: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». E abbiamo udito pure come il secondo comandamento sia molto simile al primo: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

Io credo che sarebbe il caso, viste le mortificanti prese di posizione, anche da parte di molti cristiani, contro zingari, stranieri e tante altre forme di povertà, di fare un buon ripasso dell'Antico Testamento. E anche di leggere con amorevole attenzione il Vangelo. Così, per mettere le fondamenta. Non sarebbe mai troppo tardi.

don Giorgio Scatto

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA 100ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Paragrafo 3: Missione dell'amore. Annunciare, vivere e condividere l'amore fedele di Dio

Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza. La **Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo** non è un'ideale astratto: **è il Vangelo dell'amore fedele di Dio,** incarnato nel volto e nella vita di Gesù Cristo.

La missione dei discepoli e della Chiesa intera è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella di Cristo: una missione che nasce dall'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore. Tant'è vero che il Signore stesso, nella sua grande preghiera al Padre prima della Passione, dopo aver invocato l'unità dei discepoli così conclude: «L'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro». Gli Apostoli poi evangelizzarono spinti dall'amore di Cristo e per Cristo. Allo stesso modo, lungo i secoli, schiere di cristiani, martiri, missionari, hanno dato la vita per far conoscere questo amore divino al mondo. Così, la missione evangelizzatrice della Chiesa continua sotto la guida dello Spirito Santo, Spirito d'amore, sino alla fine dei tempi.

Desidero quindi ringraziare particolarmente i missionari e le missionarie ad gentes di oggi: persone che, come San Francesco Saverio, hanno lasciato la propria terra, la propria famiglia e ogni sicurezza per annunciare il Vangelo, portando Cristo e il suo amore in luoghi spesso difficili, poveri, segnati da conflitti o lontani culturalmente. Continuano a donarsi con gioia malgrado avversità e limiti umani, perché sanno che Cristo stesso con il suo Vangelo è la più grande ricchezza da condividere. Con la loro perseveranza mostrano che l'amore di Dio è più forte di ogni barriera. Il mondo ha ancora bisogno di questi testimoni coraggiosi di Cristo, e le comunità ecclesiali hanno ancora bisogno di nuove vocazioni missionarie, che dobbiamo sempre avere a cuore e per le quali occorre pregare il Padre continuamente. Che Egli ci conceda il dono di giovani e adulti disposti a lasciare tutto per seguire Cristo nella via dell'evangelizzazione sino alle estremità della terra!

Ammirando i missionari e le missionarie, rivolgo un appello speciale alla Chiesa intera: che ci uniamo tutti a loro nella missione evangelizzatrice tramite la testimonianza della vita in Cristo, la preghiera e il contributo per le missioni. Spesso – lo sappiamo – «l'Amore non è amato», come ebbe a dire San Francesco d'Assisi, al quale guardiamo in modo particolare a ottocento anni dal suo transito al Cielo. Lasciamoci contagiare dal suo desiderio di vivere nell'amore del Signore e di trasmetterlo ai vicini e lontani, perché, come affermava, «molto si deve amare l'amore di Colui che molto ci ha amato». Sentiamoci stimolati pure dallo zelo di Santa Teresa di Gesù Bambino, che si prefisse di continuare la sua missione anche dopo la morte, dichiarando: «In Cielo desidererò la stessa cosa che in terra: amare Gesù e farlo amare».

Animati da queste testimonianze, impegniamoci tutti a contribuire, ciascuno secondo la propria vocazione e i doni ricevuti, alla grande missione evangelizzatrice, che è sempre opera dell'amore. Le vostre preghiere e il vostro sostegno concreto, specialmente in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, saranno di grande aiuto per portare il Vangelo dell'amore di Dio a tutti, specie ai più poveri e bisognosi. Ogni dono, anche il più piccolo, diventa un atto significativo di comunione missionaria. Rinnovo perciò ancora il mio sentito grazie «per tutto quello che farete per aiutarmi ad aiutare i missionari in ogni parte del mondo».

ISCRIZIONI AL CATECHISMO PER L'ANNO 2026-2027

Da quest'anno sono aperte le pre-iscrizioni al catechismo online, necessarie per tutti i ragazzi e bambini dalla 2' elementare alla 3' media che potete fare accedendo al sito parrocchiale (nella parte Attività / Catechesi); di seguito il link:

https://www.santivitoemodesto.it/2026/10/03/iscrizioni-al-catechismo-2026-2027/

Le pre-iscrizioni verranno accettate e confermate solo alla riunione di presentazione dell'anno secondo il calendario che trovate qui sotto. Nel prossimo foglietto le altre classi.

È richiesta la partecipazione di almeno un genitore per ogni ragazzo.

Altre informazioni le troverete nel sito parrocchiale.

- Riunione dei genitori dei bambini di 2° elementare, **(data da definire).**
- Riunione dei genitori dei bambini di 5° elementare, **Mercoledì 28 ottobre alle ore 20.30 in oratorio.**

IL MESSALINO "PANE QUOTIDIANO" dei mesi di **Novembre - Dicembre 2026** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,50**.

ROSARIO NEL MESE DI OTTOBRE

Oltre all'appuntamento in chiesa a S. Vito prima della messa feriale da Martedì a Sabato, durante il mese di ottobre dedicato al rosario ci sono altre possibilità per pregare insieme:

- In chiesa a **Fornase:**
  Mercoledì e Venerdì alle ore 17.00;
- Al centro pastorale di **Graspo d'Uva:**
  Martedì alle ore 20.30 e il
  Mercoledì, Giovedì e Venerdì alle ore 17.30;
- In **via Don Milani, 13**, Martedì alle ore 20.30;
- In **via Mascagni, 20**, Giovedì alle ore 20.30.

CONFESSIONI in preparazione alla Solennità di Tutti i Santi

Venerdì 31 ottobre, dalle ore 16.00 alle ore 18.00
in chiesa a San Vito

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Venerdì 30 ottobre
ore 20.45, in oratorio a S. Vito

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

DOMENICA 1 NOVEMBRE
SS. MESSE E CELEBRAZIONI

S. Vito: Ore 8.00, 10.00 e 11.15
Graspo: Ore 9.30
Fornase: Ore 10.30
Cimitero (via Matteotti): Ore 15.00

BENEDIZIONE DELLE TOMBE E LITURGIA DELLA PAROLA

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE
S. Messe in Cimitero (via Matteotti):
Ore 10.00 e 15.00
In caso di pioggia le messe si celebreranno in chiesa
SS. MESSA IN CHIESA A S. VITO:
Ore 18.30

CASTAGNATA PER GRANDI E PICCINI

Domenica 8 novembre
dalle ore 14.30 in oratorio

CIRCOLO NOI SS. VITO E MODESTO

APERTI I TESSERAMENTI 2027

ADULTI € 8.00
RAGAZZI € 6.00

ORARI DI APERTURA DEL BAR

Collaborazione Pastorale di Spinea

Per-Corso per COPPIE in cammino verso il MATRIMONIO

Dal 15 GENNAIO al 4 APRILE 2027

Per le informazioni riguardo al corso vi preghiamo di contattare **Manuel** al numero **349 44 74 945** (WhatsApp e/o chiamate **dopo le ore 16, NO AL MATTINO**)

oppure scrivendo mail a:
manuel.barizza@gmail.com

Prima di iniziare il corso programmeremo insieme un breve incontro della durata di una ventina di minuti che ci sarà utile per la strutturazione degli argomenti, ma soprattutto per iniziare a conoscerci.

Le iscrizioni sono aperte fino ad **esaurimento posti.**

Ad ogni coppia partecipante viene chiesto un contributo spese di **€ 70,00.**

Ulteriori informazioni sono consultabili accedendo al sito parrocchiale (nella parte Attività / Preparazione al Matrimonio); di seguito il link e il codice QR:

https://www.santivitoemodesto.it/2026/10/20/per-corso-per-coppie-in-cammino-verso-il-matrimonio-2027/

VANGELO NELLE CASE

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE, ORE 20.30, DA:
- Giorgio e Lina Bisson, via Matteotti 60.

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE, ORE 20.30, DA:
- Silvia Bellin, via Carpaccio 21.

VENERDÌ 6 NOVEMBRE, ORE 20.30, DA:
- Antonella Furlan, via Perugia 1/A - Fornase

Il foglietto "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore
Rorato Aldo, Vettorello Maria Grazia, Cordella Stefano e Marcon Ivana
Ai familiari e agli amici porgiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 25 Ottobre 30ª T.O.	**8.00**	Armando e Luigina / Buiatti Dino / Silvestre Salvatore / Chinellato Elena e Andrea
	9.30	**(Graspo)**
	10.00	*40° Anniversario di Matrimonio di Fassinato Bruna e Vescovo Cristiano* Marino, Adriano e Sandro
	10.30	**(Fornase)** Garbin Pasqua / Olivieri Concetto e Rosa
	11.15	Alfredo e Andrea / Maria / Francesco / Teresina
Lunedì 26 Ottobre	**18.30**	Negri Emilio e Lugato Pasqua / Cazzin Paola (3° ann.) e Marchioli Oscar (28° ann.) / Manni Valerio
Martedì 27 Ottobre	**18.30**	Barbato Giovanni
Mercoledì 28 Ottobre Ss. Simone e Giuda	**18.30**	Niero Mariano
Giovedì 29 Ottobre	**18.30**	Cacopardi Anna / De Pazzi Sonia (1° ann.)
Venerdì 30 Ottobre	**18.30**	Pellegrini Gino / Stevanato Grazia / Def. fam. Rigato e fam. Grazzini
Sabato 31 Ottobre	**18.30**	Giuliano e Maria
Domenica 1 Novembre Solennità di Tutti i Santi	**8.00**	Garbin Carlo e Emanuela / Faraon Arturo e Michele
	9.30	**(Graspo)** Gianni, Stefano, Savina e Marta / def. fam. Spolaor Pietro e def. fam. Miele Lina
	10.00	Dario, Salvatore e Lina / Carraro Maristella, def. fam. Valeri e def. fam. Carraro / Stocco Alcide / Zecchinato Giannina, Maria e Antonio / Biagioni Erminia e Francesco e zie
	10.30	**(Fornase)** Antonietta e Mario / Gianola Domenico e Lorenzi Lucia
	11.15	Michele
	15.00	*Benedizione delle Tombe e Liturgia della Parola in cimitero (Via Matteotti)*
Lunedì 2 Novembre Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti	**10.00**	*Santa Messa in cimitero (Via Matteotti); in caso di pioggia si celebrerà in chiesa a San Vito*
	15.00	*Santa Messa in cimitero (Via Matteotti); in caso di pioggia si celebrerà in chiesa a San Vito*
	18.30	Fam. Stevanato e Scanferlato / Levorato Lino, Michielan Ines e Damiani Antonio

Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate **entro il venerdì mattina** in canonica.

Confessioni	Ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.00 in chiesa a S. Vito. In alternativa, è possibile contattare la canonica (tel. 041 990196) per fissare un appuntamento.
Adorazione Eucaristica	Ogni LUNEDÌ alle ore 17.30 in chiesa a S. Vito.
Recita del rosario Comunitario	Da MARTEDÌ a VENERDÌ alle ore 17.45 e al SABATO alle ore 17.30 in chiesa a S. Vito.

Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

S. Vito: da lunedì al venerdì 18.30; sabato 18.30 (prefestiva); domenica 8.00, 10.00, 11.15
Casa di Riposo delle Suore: tutti i giorni 8.00
Graspo: domenica 9.30 — **Fornase**: domenica 10.30

www.santivitoemodesto.it | spinea@diocesitv.it | sanvito.spinea@legalmail.it (PEC) | Tel. 041 990196